

I nuovi cittadini del mondo

di Anna Piuzzi

Alla scoperta dell'Est

Scoprire il mondo, Paesi e culture diverse per poi riportare nel suo Friuli la ricchezza dell'esperienza vissuta. È questa la filosofia con cui Silvia Biasutti, nata nel 1987 e originaria di Cassacco, affronta la sua avventura all'estero, che inizia nel 2008 in Romania per condurre una ricerca sulla minoranza ungherese oggetto della sua tesi di laurea in Turismo culturale all'Università di Udine. «Ho fatto da apripista – spiega –. Prima del mio arrivo in Romania non c'era nemmeno una convenzione con le Università di questo Paese», ma il desiderio di studiare realtà nuove e contesti sociali differenti non si ferma qui. Rientrata in Italia inizia il corso di Sociologia del territorio a

Trento, durante il quale decide di trascorrere un periodo di tempo per un tirocinio in Moldova. A Chisinau lavora con una onlus locale – Irff – a un progetto di prevenzione dell'Aids. Insegna, inoltre, italiano ai ragazzi di un orfanotrofio, un'esperienza che le lascia un ricordo indelebile. Quando non lavora Silvia esplora la città e scatta una serie di bellissime fotografie da cui nasce una mostra che è stata ospitata dalla libreria Odos, all'Homepage festival e che ha vinto il concorso «Racconta il tuo viaggio», organizzato dalla Società degli alpini tridentini. Dopo Chisinau la destinazione è Lubjana per lavorare al «Center for Spatial Sociology» e dove continua la sua collaborazione come corrispondente con «East Journal» e la testata «Vie dell'Est». Oggi Silvia è rientrata a Udine per completare gli studi e portare a termine una ricerca sulla comunità rumena della città, forte del vantaggio e della consapevolezza di conoscere da vicino il contesto di partenza di questi migranti. «Le esperienze di studio e di lavoro all'estero – conclude – sono fondamentali per i giovani di una regione come la nostra che ha la specificità di essere ponte verso l'Est».

